

Sulla rimozione dell'area verde dell'ex piazza Fera intervengono Bartoletti, Fi, Sergio Nucci, Rnp, e Chiappetta, gruppo misto

Piazza Bilotti, tra polemiche e lavori

La rimozione in atto del terreno che era stato posto dalla precedente amministrazione comunale in Piazza Bilotti, ex Piazza Fera, continua a far discutere. Ad intervenire Sergio Bartoletti, consigliere comunale e segretario provinciale di Fi, Sergio Nucci, consigliere comunale della Grande Alleanza della Rosa nel Pugno e Piercarlo Chiappetta, consigliere provinciale del gruppo misto. Per Sergio Bartoletti «nella sinistra c'è chi mette terra in una piazza chi la rimuove. E' il caso di Piazza Bilotti. Un luogo importante di Cosenza che quando va bene, grazie ai governi di sinistra, è un parcheggio all'aperto, un ammasso di lamiera con il tentativo di renderla più gradevole espresso dalla presenza dei lavori di Consagra. La verità è che da molti decenni attendiamo una riqualificazio-

ne importante che tarda ad essere realizzata da una sinistra molto più brava a fare propaganda». Sergio Nucci, consigliere comunale, esprime soddisfazione e stupore per l'iniziativa intrapresa dall'amministrazione comunale. «Apprendo con soddisfazione e con un po' di stupore che l'ammasso di terra incolta in Piazza Fera-Bilotti è stato rimosso per disposizione dell'amministrazione comunale. Soddisfazione perché è innegabile che quando si risolve una questione, oggetto di interrogazione al Sindaco, ci si compiace di aver contribuito a rimuovere uno dei tanti problemi cittadini. Stupore perché - afferma Sergio Nucci - ad attribuirsi il merito di aver segnalato per primo lo stato d'abbandono



Lavori su piazza Bilotti

della piazza, è un consigliere della maggioranza. Nel prenderne atto, sorge spontanea la domanda da porre al capogruppo dei Ds in Consiglio Comunale, Damiano Covelli, se è a conoscenza dell'interrogazione sul tema presentata dallo scrivente in data 7 luglio 2006. E proprio a Perugia vorrei chiedere se, da oggi in avanti, non ritenga opportuno che le interrogazioni all'amministrazione da lui guidata debbano essere poste direttamente al consigliere Covelli. Raggiungerebbe così un duplice obiettivo, da un lato realizzare i desideri dei suoi concittadini, dall'altro dare la possibilità al capogruppo dei DS di rendersi utile per la comunità». Per Piercarlo Chiappetta, consigliere provinciale, «vi è da rimanere

stupiti da quanto emerge dalle dichiarazioni di alcuni assessori comunali e consiglieri, che ieri erano protagonisti e sostenitori della giunta Catizone ed oggi indossano le vesti, poco credibili, di rinnovatori ed oppositori della passata gestione comunale. A ben vedere gli stessi soggetti che fino alla fine hanno sostenuto l'esperienza Catizone, con una disinvoltura imbarazzante oggi rinnegano l'operato di ieri e senza alcun ritegno criticano e prendono le distanze da un modo di amministrare che li ha visti protagonisti e che tanti guasti ha prodotto per la città.

Penso a Piazza Fera, ai cordoli di via Panebianco, alla toponomastica stravolta ed alle tante iniziative che hanno sancito il clamoroso fallimento della giunta Catizone».

G.B.